

## BOLLETTINO

DEI

## Musei di Zoologia ed Anatomia comparata

della R. Università di Torino

N. 475 pubblicato il 18 Ottobre 1904

Vol. XIX

Viaggio del Dr. Enrico Festa nella Repubblica dell'Ecuador e regioni vicine.

XXVIII.

Dott. ALFREDO BORELLI

## FORFICOLE

Le forficule studiate nella presente nota fanno parte delle ricche raccolte entomologiche fatte dal Cav. Dott. Enrico Festa nel suo viaggio all'Ecuador e mandate in generoso dono al R. Museo Zoologico di Torino.

Nella determinazione di questa collezione ho seguito la classificazione adottata da DE BORMANS e KRAUSS (1).

**Pyrağa dhornii** (Scudd.).

1875. *Thermastris dhornii*, Scudder in: Proc. Boston Soc., v. 18, p. 280 (♀).

2 ♂ 1 ♀ da Gualaquiza (800 m. circa di altitudine, regione orientale).

**Psalis americana** (Palisot).

1817. *Forficula americana*, Palisot, Ins. Afr. Amer., p. 165, Orth., t. 14, f. 1.

1 esemplare ♂, 3 ♀ una larva da Vinces (regione occidentale).

**Psalis gagatina** (Burm.).

1838. *Forficula (Psalis) gagatina* (Klug, M. S.), Burm. Handb. Ent., v.

II, p. 753.

Tre esemplari ♀; due dalla valle del Santiago (500 a 600 metri di altitudine, regione orientale), uno da Gualaquiza.

Questi tre esemplari sono notevoli per la brevità delle ali, le quali oltrepassano appena le elitre e non sono visibili ad occhio nudo che sollevando queste ultime.

**Carcinophora fusca**, n. sp.

Capo molto lungo, di forma triangolare, liscio, lucente, di colore nero pece, colle parti boccali di colore bruno sepia; antenne (rimangono 15

(1) *Das Tierreich, forficulidae und Hemimeridae*, Berlin 1900.

articoli) di un colore nero pece ad eccezione dei tre primi articoli brunosepia come le parti boccali; tutti gli articoli ad eccezione del primo coperti di una fitta peluria giallo-bruna.

Pronoto nero pece, poco più stretto del capo, coi lati paralleli, il margine anteriore tronco ed il margine posteriore sensibilmente arrotondato.

Elitre più corte del pronoto, dello stesso colore.

Ali mancanti.

Addome bruno molto oscuro, l'ultimo segmento quasi nero; superficie superiore dei segmenti coperta di una leggera punteggiatura. Branche della pinzetta del colore dell'ultimo segmento dell'addome, non contigue, separate dal pigidio, robuste alla base colla superficie superiore carenata; viste dal dissopra, triquetre per metà circa della loro lunghezza, poi sottili ed arrotondate incurvantesi verso l'ultimo quarto della loro lunghezza e terminando colle punte ricurve all'insù e leggermente incrociate, la punta destra sopra la sinistra; margini interni leggermente dilatati e dentellati per i tre quarti della loro lunghezza.

Pigidio appena visibile, in forma di lamine col margine posteriore arrotondato e segnato da un leggero solco mediano.

Parti inferiori del corpo di colore bruno più chiaro che nelle parti superiori.

Zampe di colore testaceo, parte inferiore dei tarsi fittamente coperta di lunghi peli di colore giallo-bruno.

Questa specie di cui non conosco che la femmina, si distingue facilmente dalla *Carcinophora robusta* (Scudd.) per il colore delle antenne e delle parti boccali, e per la forma molto allungata del capo.

*Misure in millimetri*: lunghezza totale del corpo circa 26 — lunghezza della pinzetta 4,7 — lunghezza del capo quasi 5, sua larghezza alla base 3,4 — lunghezza del pronoto 3,5, sua larghezza appena 3 — lunghezza delle elitre appena 3.

Un solo esemplare ♀ trovato nella valle del Santiago.

**Anisolabis antoni** (H. Dohrn).

1864. *Forcinella antoni*, H. Dohrn in: Ent. Zeit. Stettin, v. 25, p. 289, (♂). — 1893. *Anisolabis antoni*, Bormans in: Biol. Centr.-Amer., Orth., p. 5, t. 1, f. 10 (♀).

Due esemplari ♀ da Punta de Sabana (Darien).

Questi esemplari presentano riguardo alla colorazione delle antenne alcune differenze colla descrizione tipica del Dohrn. Mentre secondo quest'autore gli articoli delle antenne sarebbero di un colore grigio-bruno ad eccezione dei tre articoli basali castanei chiari e degli articoli 13 e 14 giallo-pallidi, negli esemplari raccolti dal Dr. Festa gli articoli giallo-pallidi sono: in un esemplare, a destra, l'articolo 13 completamente giallo pallido e gli articoli 12 e 14 in parte giallo pallidi in parte bruno-

chiari, a sinistra, l'articolo 12 in parte giallo-pallido in parte bruno-chiaro e gli articoli 13 e 14 completamente giallo-pallidi; nell'altro esemplare, a destra l'articolo 13 è in parte giallo-pallido in parte bruno-chiaro mentre l'articolo 14 è completamente giallo-pallido, a sinistra invece gli articoli 13 e 14 sono completamente giallo-pallidi come nella descrizione tipica.

**Anisolabis festae** n. sp.

Colore generale del corpo giallo o giallo rossiccio anteriormente, bruno rossiccio posteriormente, liscio e lucente.

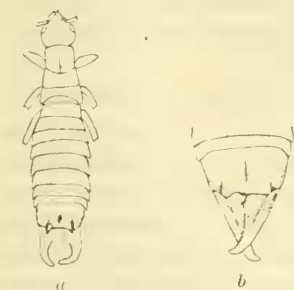
♂. Capo di colore giallo più o meno rossiccio secondo gli esemplari, con due macchie brune vicino al margine interno degli occhi; clipeo giallo, parti boccali giallo-rossiccie coi palpi gialli; antenne di colore giallo-bruno o giallo olivastro ad eccezione dei 2 primi articoli gialli e del terzo giallo alla base, giallo-bruno all'apice. Leggermente convesso, con suture ben marcate principalmente la mediano-posteriore.

Pronoto giallo o giallo-rossiccio orlato di giallo-bruno posteriormente, coi lati leggermente offuscato di bruno in alcuni esemplari. Di forma rettangolare pressochè quadrata, col margine posteriore sensibilmente arrotondato; superficie superiore leggermente convessa nella parte anteriore, debolmente appiattita nella parte posteriore, segnata per tutta la sua lunghezza da un leggero solco mediano appena visibile nel terzo posteriore e fiancheggiato in quest'ultima parte da due piccole creste dirette obliquamente verso gli angoli posteriori.

Mesonoto bruno-rossiccio con una grande macchia giallo-rossiccia, semicircolare, situata nella parte anteriore, più o meno distinta secondo gli esemplari.

Metanoto e segmenti dell'addome di un colore bruno-rossiccio più o

meno oscuro secondo gli esemplari, in tutti però i segmenti anteriori dell'addome sono più chiari e più rossicci dei posteriori. Essi vanno allargandosi dal primo al penultimo, e, ad eccezione dell'ultimo, sono coperti di punti fortemente impressi; i segmenti 5, 6, 7, 8 e 9 sono rugosi sui lati e forniti di una carena ben marcata che oltrepassa il margine posteriore del segmento, il quale si prolunga lateralmente in una punta triangolare. Ultimo segmento dell'addome un po' più stretto dei precedenti; lucente, sparsamente e leggermente punteggiato, con piccole strie visibili colla lente, disposte in serie longitudi-



Anisolabis festae

a  $\left( \text{ca. } 1 \text{ e } \frac{1}{3} \right)$  b  $\left( \text{ca. } 2 \text{ e } \frac{1}{2} \right)$

nalmente che alternano con spazi lisci, debolmente rugoso vicino al margine posteriore e sui lati i quali inferiormente presentano una carena ben

marcata. La sua superficie superiore leggermente convessa è fortemente depressa vicino al margine posteriore il quale è leggermente rialzato; essa è segnata longitudinalmente da un solco mediano che non raggiunge nè anteriormente nè posteriormente i margini del segmento e attraversa una profonda depressione di forma pressochè ovale, a destra ed a sinistra della quale sono da notare altre depressioni limitate esternamente da 2 carene o pieghe poste al disopra delle branche della pinzetta. I lati del segmento fra queste creste e le carene inferiori sono leggermente incavati.

Pinzetta di colore bruno rossiccio, colle branche divaricate, triangolari e robuste alla base, sensibilmente dilatate alla base interna dove esse sono fornite di un tubercolo spiniforme, poi esse prendono una forma cilindrica, vanno assottigliandosi e s'incurvano fortemente l'una verso l'altra agli apici, la destra più della sinistra, lasciando fra loro uno spazio pressochè circolare. Margine interno leggermente dentellato dal tubercolo all'estremità posteriore.

Zampe di un colore testaceo chiaro o testaceo rossiccio, in alcuni esemplari leggermente offuscate di bruno; coi femori ingrossati forniti di lunghi peli bruni sparsi, più numerosi sulla tibia; superficie inferiore dei tarsi coperta da fitti peli gialli.

Inferiormente: capo di colore giallo rossiccio, torace giallo-testaceo; segmenti dell'addome bruno rossicci, fortemente punteggiati, oltre alla punteggiatura sono da notare alcune fossette piliferi disposte lungo il margine posteriore dei segmenti, fossette che sono molto numerose su tutta la superficie del penultimo segmento.

♀. Ultimo segmento dell'addome liscio, lucente, più stretto che nel ♂. Sulla sua superficie superiore leggermente e sparsamente punteggiata, sono da notare un solco mediano longitudinale, due piccole creste o tubercoli sovrapposti alle branche della pinzetta colle depressioni corrispondenti, meno marcate che nel maschio, le carene laterali inferiori vi sono appena segnate.

Branche della pinzetta contigue, robuste alla base ma non dilatate come nel ♂, triangolari, armate da una forte spina posta al di là del primo quarto della loro lunghezza, in questo punto esse si assottigliano, prendono una forma conica, s'incurvano verso l'interno e s'incrociano col loro apice ricurvo ad uncino e rivolto all'insù, la branca destra sovrapposta alla sinistra. Il loro margine interno è leggermente dentellato dalla base della spina quasi sino all'estremità posteriore.

*Patris*: numerosi esemplari ♂ ♀ e larve da Cuenca (2580 metri di altitudine) e da Sigsig (2550 metri di altitudine), villaggio ad Est di Cuenca nella regione interandina.

Lunghezza totale del corpo: ♂ 25 mm., ♀ 23 mm.

» » della pinzetta ♂ 4,5 » ♀ 4,3 »

**Spongiphora remota** (Burr.).

1899. *Forficula? remota*, Burr, Ann. and Mag. Nat. Hist., Serie 7, vol. 3, pp. 165 e 166.

Due esemplari ♂ da San José (hacienda cuchipamba) (1100 metri di altitudine, regione orientale).

**Labia arcuata**, Scudd.

1876. *Labia arcuata*, Scudder in: P. Boston Soc. v. 18, p. 257 (♂).

1880. *Labia arcuata*, Bormans in: An. Soc. Españ., v. 9, p. 509 (♀).

Un esemplare ♀ dal Rio Lara (Daríen).

**Sparatta nigrina**, Stål.

1855. *Sparatta nigrina*, Stål in: Ofr. AK. Föhr., v. 12, p. 350 (♂).

Un esemplare ♀ della valle del Santiago.

**Ancistrogaster luopinata?**, Burr.

1900. *Ancistrogaster inopinata*, Burr, Ann. and Mag. Nat. Hist., Serie 7, vol. 6, pp. 85 e 86.

Un esemplare ♂ da Gualaquiza colla pinzetta deformata che per la sua rassomiglianza col genere *opisthocosmia* e per la distribuzione dei colori riferisco con molto dubbio a questa specie.

Specie nuova per la repubblica dell'Ecuador.

**Ancistrogaster intermedia**, Burr.

1900. *Ancistrogaster intermedia*, Burr, Ann. and Mag. Nat. Hist., Ser. 7, vol. 6, pp. 87 e 88.

Un esemplare ♂ e due ♀ da Gualaquiza.

Questa specie era finora soltanto segnalata nel Perù.

**Neolobophora bicolor**, n. sp.

Capo di colore testaceo-bruno, posteriormente più chiaro, con due macchie giallo-rossicce vicino al margine interno degli occhi, parti buccali gialle; liscio, lucente, depresso nella parte frontale, convesso nella parte occipitale cogli angoli posteriori arrotondati. Antenne (rimangono 4 articoli) di colore giallo offuscato di bruno.

Pronoto giallo-chiaro, liscio, lucente, di larghezza poco superiore a quella del capo, di forma pressochè quadrata col margine posteriore arrotondato, segnato per tutta la sua lunghezza da un solco longitudinale mediano.

Elitre corte, quasi triangolari come in alcune specie del genere *Chelidura*, di colore castaneo.

Ali mancanti.

Addome di colore castaneo oscuro ad eccezione dell'ultimo segmento testaceo. Convesso, allargandosi sensibilmente dal primo al sesto segmento poi restringendosi sino all'ultimo segmento, il quale è molto stretto nella parte posteriore. Pieghie tubercolari appena visibili sul terzo segmento, molto marcate sul quarto. Superficie superiore lucente e fittamente punteggiata ad eccezione dell'ultimo segmento liscio, lucente e fornito nella parte mediana di una depressione o fossetta di forma ovale.

Branche della pinzetta del colore dell'ultimo segmento dell'addome; contigue alla base, sottili, ricurve ed incrociate all'estremità posteriore, col margine interno leggermente dentellato.

Zampe: femori testaceo-bruni, gialli alla base, tibie testaceo-brune più chiare nella parte distale, tarsi gialli; superficie inferiore della tibia e dei tarsi fornita di peli gialli, più corti e più numerosi sui tarsi.

Inferiormente: capo e torace testacei; segmenti dell'addome di un colore bruno-rossiccio, densamente punteggiati e coperti di una peluria gialla più fitta sugli ultimi segmenti.

Questa specie si avvicina alla *N. asiatica*, Borm. per la forma delle elitre, dalla quale però essa si distingue facilmente pel colore del pronoto ecc., ecc.

*Patria*: un solo esemplare ♀ da Papalacta (Ecuador orientale).

Lunghezza totale del corpo: 12,7 mm.

» della pinzetta: 3,8 »

**Apterygida Brunneri?** (De Bormans).

1903. *Sphingolabis Brunneri*, de Bormans in: Ann. and Mag. Nat. Hist., Serie 7, vol. XI, pp. 268-269 (♂).

Riferisco con molto dubbio a questa specie un esemplare ♀ dalla valle del Santiago.

I cinque primi articoli delle antenne (rimangono 13 articoli) testacei, gli altri bruni ad eccezione del decimo a destra e del undicesimo a sinistra di un colore giallo pallido. Le elitre di un colore bruno rossiccio mancano della grande macchia gialla, oblonga, tipica, mentre essa è presente sulle ali.

Branche della pinzetta come nelle altre specie del genere col margine interno leggermente dentellato.

Specie di cui non si conosceva che il ♂ trovato nell'alto Amazzone.